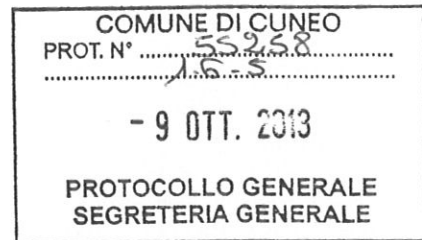


**Lista Civica  
con LAURIA per CUNEO**

Preg.mo  
Sig. PRESIDENTE  
del CONSIGLIO COMUNALE  
di CUNEO



13/2013

OGGETTO: cimitero riservato alle sepolture islamiche

*Il sottoscritto Consigliere comunale Giuseppe LAURIA, Capogruppo della lista civica "con LAURIA per CUNEO";*

premessò che

- nei giorni scorsi il settimanale "La Stampa" ha riferito che l'Amministrazione Comunale di Cuneo ha deciso di realizzare un cimitero riservato alle sepolture islamiche e che, a tale scopo, ha individuato un'area cimiteriale in cui giacciono i resti mortali, quantificati a peso, di un rilevante numero di cuneesi;

premessò che

- le salme inumate nell'area in oggetto appartengono a cuneesi di religione cattolica deceduti in tempi remoti, secondo il cui credo religioso l'inumazione era la forma di sepoltura propedeutica alla resurrezione;

premessò che

così mi si riferisce:

- la prima apertura della Chiesa nei confronti della cremazione risale al Concilio Vaticano II (1963);
- l'art. 1176 dell'attuale Codice di Diritto Canonico recita testualmente "La Chiesa raccomanda vivamente che si conservi la pia consuetudine di seppellire i corpi dei defunti";
- nel marzo 2012 la Commissione Liturgia della Cei ha ribadito che "l'inumazione è la forma più idonea ad esprimere la fede nella resurrezione della carne";

considerato che

senza voler creare i presupposti di sterili contrapposizioni religiose, ritiene, tuttavia, che non siano necessarie particolari qualità intellettive per rendersi conto che la forte raccomandazione della Chiesa Cattolica di oggi fosse, all'epoca delle sepolture, una prescrizione religiosa, percepita dai fedeli come un dogma di fede.

ritenuto che

un'Amministrazione che, calpestando la volontà e il credo religioso dei propri defunti, ne violi la forma di sepoltura al fine di soddisfare le prescrizioni religiose di una comunità di recente insediamento, dalle ben più interessanti potenzialità politiche, sotto il profilo morale compia una profanazione;

quanto sopra esposto

**DIFFIDA**

l'Amministrazione Comunale dal cremare anche un solo frammento dei resti mortali di cattolici cuneesi per fare posto alle sepolture islamiche;

interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- nel dettaglio le operazioni compiute fino a questo momento e lo invitando l'amministrazione a disporre il recupero di ogni frammento umano nell'area oggetto delle esumazioni;
- per quale motivo, invece di riesumare i resti mortali dei cuneesi e inumarli in un angolo del loro campo, si sia optato per lo sfratto totale e la compattazione tramite incenerimento. Il cinismo di tale operazione, che nulla ha a che vedere con l'accoglienza, la multiculturalità e la tolleranza religiosa, è tale che non si può non rimanerne disorientati, soprattutto alla luce della sventolata contiguità, peraltro più che legittima, degli elementi di spicco dell'Amministrazione con la cultura cattolica;
- se corrisponda a verità che nel civico cimitero vi sia – da diversi mesi - la bara, non interrata, contenente la salma di un cittadino di religione islamica, si dice in attesa che venga completata la realizzazione del campo in questione;
- se sì, se tale atteggiamento è rispondente alla normativa vigente;
- infine, a quanto ammonti il costo per l'allestimento di una fossa comune in cui ricollocare i resti umani in via di esumazione e il costo previsto per la cremazione.

In attesa di risposta al prossimo Consiglio comunale, anticipatamente ringrazia.

Cuneo, 3 ottobre 2013

Giuseppe LAURIA  
(Capogruppo di "con LAURIA per CUNEO")

